

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1892

Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato “Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6”) - 12 bar” nel Comune di Valenzano (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 90 DELLE NTA DEL PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” ed in particolare l'art. 146;
- la LR n. 20 del 07/10/2009, “Norme per la pianificazione paesaggistica” e ss.mm.ii.;
- il Piano ‘Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

- con nota prot. 18683 del 09.02.2016 la società Snam rete Gas - Distretto Sud Orientale di Bari ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006, relativa all'intervento di “*Realizzazione Variante metanodotto Bitetto-Monopoli*” nel Comune di Valenzano DN 150 (6”) - 12 bar”;
- nell'ambito del suddetto procedimento il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, competente per la materia paesaggistica ai sensi dell'art. 7 comma 1, ha esaminato il progetto in oggetto e non ha ritenuto necessaria l'assoggettabilità a VIA, precisando, ad ogni buon conto, che:
“[...] poiché il progetto nell'attuale configurazione interessa beni paesaggistici contrastando con le relative prescrizioni, al fine di superare detto contrasto, si ritiene necessario che il proponente riconfiguri il tracciato del metanodotto nel tratto iniziale che va dal PIL 45370/3 esistente al vertice V3, in maniera tale da realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL esistente ed immettersi interrato direttamente sulla ex S.P. 49.
*Tuttavia (...) trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, qualora sia dimostrata l'impossibilità di modificare il progetto come descritto, l'**Autorizzazione paesaggistica** potrà essere rilasciata **in deroga**, ex art 95 delle NTA di PPTR, previo parere della competente Soprintendenza”* (rif. note prot. AOO_145_3404 del 18.04.2017 e prot. AOO_145_4201 del 18.05.2017);
- con Determinazione n.3932 del 17.07.2017 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha concluso la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA *con giudizio di non assoggettabilità a VIA subordinato alle condizioni espresse nel medesimo atto;*

- con prot. AOO_089/0003441 del 06/04/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446/2014, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- nell'ambito della conferenza di servizi attivata per il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 14 e s.s. della L. 241/90 e s.m.i. e del DPR n. 327/2001, la società Snam Rete Gas, preso atto dell'esito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in capo alla Città Metropolitana di Bari, con nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO_145/514 del 24.01.2019, ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR e trasmesso la seguente documentazione (per ciascun elaborato si riporta la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

ISTANZA PAESAGGISTICA IN DEROGA.pdf.p7m	3e9207a6a82858d7a8b06ac5aa075191
PL-D-16300 PLAN GENERALE.pdf.p7m	c1eebbf8222638128a87216b10a78bdc
PL-D-16301 VAR GENERALE AL PDF.pdf.p7m	4af6f0edd901af239f592d14d90fc0c0
PL-D-16302 PPTR.pdf.p7m	cbbd9b9d6662effe80937ded931de715
PL-D-16303 PAI.pdf.p7m	b2a2e5e15cde60b14a184de6329be0a0
PL-D-16304 PLAN CATASTALE.pdf.p7m	8221cb31a71eaf3f41ca977c213bc10c
PL-D-16305 PLAN DI DETTAGLIO.pdf.p7m	06f9ddceff8ca0af36e7b17c08cf4a0e
PL-D-16306 ATTR_ACQUEDOTTO.pdf.p7m	96c5ae3ed9d1bb8e731e406157f77a48
PL-D-16307 ATTR_FOGNATURA.pdf.p7m	a950643e0a50c59fe78a2c9cc354a0e9
PL-D-16308 ATTR_TELECOMUNICAZIONI.pdf.p7m	7783a0677edc1930668469f4c96d66a9
PL-D-16309 Progetto PIL.pdf.p7m	b3843261345194ea601ce3ffdd544916
PL-D-16310 Strada Accesso.pdf.p7m	820772537e14dd8aa49fa5e76634b748
PL-D-16311 Carta Geologica.pdf.p7m	bc989f41b051abaca1e4369eec31e39a
PL-D-16312 Uso del Suolo.pdf.p7m	d39c15df75ab87cfba215219a34f033e
RP-E-16300_Relazione Paesaggistica - Integrazione.pdf.p7m	101ff0233f14c3eee483aef362e7ccd6
RP-E-16300_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	3e0c4f88096ebcd5ef811c3475dc8f90
DF-E-16300 - Documentazione fotografica.pdf.p7m	0f84131205021c9f9f6c42e00342b37d

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'esame della suddetta documentazione si evince che l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un metanodotto denominato "Variante Bitetto-Monopoli DN 150 (6") - 12 bar" di proprietà della società Snam Rete Gas spa, al fine di porre fuori esercizio un tratto di condotta del metanodotto esistente denominato "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar" ricadente in un'area fortemente urbanizzata del Comune di Valenzano. Il tracciato in variante prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar", in prossimità del passaggio a livello della ferrovia Sud-Est Bari-Locorotondo in attraversamento alla S.P. 49 Ceglie del Campo-Valenzano, e si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 1679 m.

In uscita dall'area impiantistica in corrispondenza del PUNTO DI INTERCETTAZIONE DI LINEA esistente (PIL) 45370/3, il nuovo tracciato del metanodotto attraverserà, interrato, un terreno olivetato per poi svilupparsi al di sotto delle strade provinciali n° 49 e n° 208 ed il tratto iniziale della strada comunale San Filippo. Per ragioni di sicurezza gli attraversamenti delle sedi stradali avverranno in cunicoli di protezione. Il tratto finale del tracciato, fino al punto in cui sarà realizzato un nuovo Punto di Intercettazione di Linea (PIL) lungo il metanodotto "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar, sarà realizzato fuori dalla sede stradale, in parallelo al tracciato della strada comunale San Filippo. La nuova area impiantistica occuperà una superficie di 17 mq circa, perimetrata con pannelli modulari in ferro zincato di altezza complessiva pari a 2,60 m fissati su cordolo in c.a., e sarà raggiungibile tramite una nuova strada brecciata (di circa 10 m di lunghezza e 3,50 m di larghezza) che si innesterà sulla strada San Filippo.

Le fasi di costruzione e le operazioni di cantiere prevedono la delimitazione di una pista di lavoro e delle relative strade di accesso, nonché la delimitazione di aree di occupazione temporanea per il deposito dei materiali necessari alla realizzazione della condotta, il cui allestimento, in alcuni casi, richiederà il taglio della vegetazione esistente.

La posa della condotta prevede operazioni di scavo (profondità di interrimento 1,50m), rinterro (in generale con il materiale riveniente dalle operazioni di scavo) e successivo ripristino del pacchetto stradale lungo la viabilità esistente o il ripristino della copertura vegetazionale in corrispondenza delle aree agricole attraversate.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n° 5 "La Puglia Centrale", Figura Territoriale 5.2 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**, per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Per quanto attiene il Sistema delle Tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* il tratto iniziale del tracciato in variante interessa beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ai sensi dell'art. 142 co 1, lett. c) del D.lgs n. 42/2004; precisamente dal **"Torrente Montrone"** (R.D. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art.46 delle NTA di PPTR, **contrastando con queste ultime;**
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

Il progetto di **"Variante Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6") - 12 bar"** ricade in un contesto rurale periurbano in cui il cui mosaico agricolo, variamente composto da uliveti, colture arboree e poche aree a seminativo, risulta fortemente compromesso ed impoverito nei suoi valori ecologici e percettivi dalla pressione di una urbanizzazione di scarsa qualità.

Nella fattispecie, il fenomeno di alterazione del rapporto storico tra città e campagna è stato alimentato dall'espansione dei centri urbani lungo i principali assi viari. La tendenza alla saldatura tra gli insediamenti, nel caso in specie, tra la frazione **"Lamie"** del Comune di Valenzano e quella di **"Ceglie del Campo"** del Comune di Bari, ha fortemente compromesso non soltanto il paesaggio agrario ma anche i solchi delle lame, come accade nel caso del Torrente Montrone, rendendoli difficilmente riconoscibili e disgregandone il mosaico rurale.

Il progetto proposto, nel tratto iniziale della condotta del metanodotto, interessa il bene paesaggistico "Torrente Montrone", attraversandolo, ancorché interrato, in corrispondenza di un terreno olivetato prima di immettersi al di sotto di strada esistente. L'intervento risulta quindi in contrasto con quanto previsto all'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento alla non ammissibilità, nell'area del corso d'acqua, di progetti che prevedono escavazioni, rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, trasformazione profonda dei suoli e la realizzazione di gasdotti, ad eccezione di quelli realizzati al di sotto di strada esistente (ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile), caratteristica che, nell'area interessata dalle tutele di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, non viene rispettata nel tratto che va dal PIL 45370/3 esistente fin quasi al vertice V3.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche le NTA del PPTR, per il caso in oggetto, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."* (Art. 95, NTA di PPTR).

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area di intervento appartiene all'Ambito paesaggistico n° 5 "La Puglia Centrale", Figura Territoriale 5.2 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame". Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal rispetto della normativa d'uso, costituita da indirizzi e direttive individuati nella Sezione C2) delle schede dello specifico Ambito.

Nel merito, per quanto attiene:

- **A.1 Struttura Idro-geo-morfologica:**

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 6) il proponente afferma *"il tracciato interferisce per circa 360 m con la fascia di rispetto fluviale del Torrente Montrone. E' di fondamentale importanza fare in modo che l'intervento in progetto, in questo tratto soprattutto, non costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque piovane e non modifichi significativamente gli assetti morfologici e naturalistici dell'area. L'intervento infatti, nel tratto ricadente nella fascia di rispetto fluviale, è stato progettato tenendo conto di questi aspetti e riesce a soddisfare tale obiettivo: non sono state inserite opere fuoriterza né è prevista la realizzazione di piazzali o aree asfaltate. (...)"*.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- **A.2 Struttura Ecosistemica-ambientale:**

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 6, 7) il proponente afferma: *(i) il gradiente ecologico dell'area subirà una leggera diminuzione durante le fasi del cantiere, in quanto verranno temporaneamente dismessi orti e coltivazioni. Terminate le opere, le aree ritorneranno ad avere le stesse connotazioni ecologiche e funzionali precedenti in quanto non saranno impermeabilizzate; (ii) non sono previste opere di cementificazione in area agricola né in aree a vegetazione spontanea. Le aree interessate dal passaggio della condotta saranno ricoperte di terreno fertile e coltivabile. (...);*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali**

- **A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali**

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 7,8) il proponente afferma: *(i) l'intervento*

non comporterà l'alterazione dei caratteri percettivi e visivi dell'area in quanto l'opera sarà completamente interrata (a meno dell'impianto PIL che comunque è realizzato con recinzione metallica semitrasparente e ha altezza limitata). A fine lavori le aree agricole manomesse verranno ripristinate restituendole alla loro originaria funzione agricola. Le aree a vegetazione spontanea saranno lasciate libere di rinaturalizzarsi nel tempo necessario. Non è prevista la rimozione di alberi secolari, ulivi monumentali, alberi di grosse dimensioni. Saranno rimossi alcuni filari di alberi da frutto, parte di un vigneto e alberi di ulivo di medie dimensioni. Si rimuoverà vegetazione arbustiva e alcuni alberi nella fascia da adibire al passaggio dei mezzi da cantiere eventualmente ripiantandoli nelle aree esterne.

La valorizzazione dei caratteri paesaggistici dell'area sarà incentivata mediante interventi di pulizia delle aree ripariali, raccolta di rifiuti di grosse dimensioni eventualmente sparsi nell'area circostante, eventuali interventi potatura e risagomatura di cespuglieti e rovi per consentire una migliore fruibilità e percorrenza delle aree intorno a manufatti rurali e muretti a secco presenti.

(ii) non sono previsti interventi di manomissione di manufatti rurali di grosse dimensioni (masserie, jazzi, simili) né manufatti in pietra di particolare pregio e importanza dal punto di vista storico paesaggistico, in quanto non presenti nell'area di intervento. (...). Saranno solo rimossi alcuni tratti di muretti a secco in evidente stato di abbandono e degrado (ormai da considerarsi come cumuli di pietre disposti parallelamente al bordo strada così come evidente nelle foto allegate e presenti lungo la strada vicinale Tufaro). I tratti di muro a secco rimossi saranno ricostruiti secondo le tecniche tradizionali, laddove possibile e compatibilmente alle norme di sicurezza;

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

- **A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani**

Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 8) il proponente afferma:

(i) l'intervento in progetto, essendo costituito prevalentemente da opere interrate e attraversando il territorio di Valenzano nella zona mediana (e non periferica) non riesce a rappresentare un elemento di ridisegno del margine urbano; (ii) l'intervento in progetto, essendo costituito prevalentemente da opere interrate e non interessando alcun manufatto edilizio, non riesce a avere effetti positivi sul patrimonio edilizio esistente; (iii) l'intervento in progetto ha dimensioni troppo contenute per poter avere un effetto significativo sul potenziamento della multifunzionalità agricola. Infatti il tratto di condotta che ricade su suolo agricolo ha lunghezza complessiva pari a circa 480 m e larghezza pari a 12 m. Sono presenti per lo più uliveti, alcune aree incolte e qualche frutteto.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

- **A.3.3 Componenti visivo percettive**

Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 9) il proponente afferma: *(i) l'intervento non comporta la manomissione né la vicinanza a infrastrutture storiche per le quali il PPTR auspica il recupero e la valorizzazione; (ii) l'intervento non ricade su aree a grande panoramicità e pertanto non può svolgere una specifica azione di salvaguardia degli scenari paesaggistici pugliesi; (iii) l'intervento non comporterà l'alterazione dei caratteri percettivi e visivi dell'area circostante in quanto l'opera sarà completamente interrata e non apporterà modifiche alla morfologia del territorio*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue.

Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 9 e ss) il proponente afferma che *"la verifica delle prescrizioni vincolistiche dettate dal PPTR espletata in fase di progettazione preliminare, e nello specifico per il tratto ricadente nella fascia di rispetto fluviale del Torrente Montrone, ha portato ad optare per una soluzione che superasse tale impedimento, e per questo motivo, si è scelto di direzionare la Variante verso la strada comunale (ex S.P. 49) al fine di interrare il prima possibile il metanodotto sotto il manto asfaltato e limitare il*

più possibile il consumo di suolo agricolo. [...] Il nuovo tracciato, pur dovendosi staccare e ricongiungere a due punti della stessa linea di trasporto del gas (Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150), è stato ubicato nel versante opposto all'area ad alta concentrazione abitativa, [...] La variante non poteva che ubicarsi a sud rispetto alla giacitura del metanodotto in esercizio che attualmente attraversa l'area abitata, in quanto, solo in quel tratto è presente una porzione di territorio a minore concentrazione di abitato.

In merito alla posizione del metanodotto rispetto al vincolo paesaggistico il proponente scrive *“non risulta possibile proporre alternative progettuali che evitino totalmente l'interferenza con la fascia di rispetto del Torrente Montrone, in quanto il metanodotto di origine da cui si stacca la Variante ricade al centro dell'area sottoposta a vincolo e dunque qualsiasi fosse stata la direzione scelta per la Variante, non avrebbe mai potuto evitare del tutto l'interferenza con tale fascia di rispetto”.*

In merito alle alternative progettuali, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, con nota prot. AOO_145_3661 del 03.05.2017, la scrivente ha dato la seguente indicazione progettuale: *“poiché il progetto, nell'attuale configurazione, interessa beni paesaggistici contrastando con le relative prescrizioni, al fine di superare detto contrasto si ritiene necessario rivedere la parte iniziale del tracciato del metanodotto, dal PIL 45370/3 esistente al vertice V3, in maniera tale da realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL esistente ed immettersi interrato direttamente sulla ex SP 49.”*

Espletata la verifica di fattibilità della suddetta proposta, il proponente afferma che, per motivazioni di natura tecnica, *“non risulta possibile realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL e immettersi subito sulla strada asfaltata, mantenendo la stessa direzione di innesto del metanodotto esistente in quanto questa soluzione comporterebbe (i) l'interferenza con la fascia di rispetto ferroviaria, nella quale non sono ammessi parallelismi con condotte metalliche; (ii) la direzione di innesto deve necessariamente trovarsi lungo la stessa direzione del metanodotto esistente. Solo in questo modo sarebbe possibile inserire correttamente il tratto transitorio rendendo possibile le operazioni di collaudo idraulico.*

Si ritiene di dover prendere atto di quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n.0003327 del 14.03.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 41/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto di *“Realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato **“Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6”)-12 bar” nel Comune di Valenzano (BA)**, in quanto l'intervento, alle condizioni di seguito dettate, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:*

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. AOO_145/1691 del 01.03.2019:

- siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte nell'elaborato *“Relazione paesaggistica”*, ed attuate, oltre che in corrispondenza del tracciato di nuova realizzazione, anche per il tratto di condotta che verrà dismesso nelle parti in cui sarà effettuata la rimozione;
- siano ripristinati i manufatti in pietra a secco eventualmente danneggiati o demoliti nella messa in opera delle nuove condotte o nella rimozione di quelle da dismettere; gli interventi di ripristino/ricostruzione dovranno essere effettuati con i medesimi materiali nel rispetto delle tecniche costruttive e tipologiche;
- laddove previsti tagli arborei, in presenza di piante di ulivo siano verificate, ed eventualmente ottemperate, le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2007;
- per quanto attiene il punto PID1 di nuova realizzazione, dato il contesto agricolo nel quale sarà allocato, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico e di una maggiore compatibilità paesaggistica, la recinzione del manufatto dovrà essere affiancata dal lato esterno da una siepe alta costituita da

specie arbustive autoctone (*Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc..) e idonee al contesto agricolo;

- al fine di non modificare l'attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto di intervento, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste di accesso, cumuli di materiale da scavo ecc...) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. 3327 del 14.03.2019:

- Qualora durante i lavori di scavo dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28,90,175 del D.lgs. n. 42/2004, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente *Autorizzazione Paesaggistica* eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATO che in data 26.07.2019 sono stati corrisposti gli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 e ss.mm.ii. "statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la Relazione istruttoria dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per il progetto di *“Realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato “Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6”)-12 bar” nel Comune di Valenzano (BA), l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA*, con le prescrizioni riportate nel paragrafo “Conclusioni e Prescrizioni”, parte integrante del presente provvedimento;
- **DI DEMANDARE** all'amministrazione comunale di Valenzano il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - alla Società SNAM RETE GAS spa
 - al Comune di Valenzano;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ministero

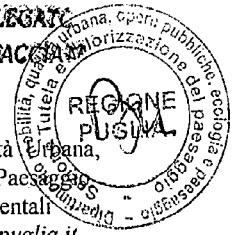
per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIBAC-SABAP-BA
STP
0003327 14/03/2019
Cl. 34.04.02/52.4

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 FASCIO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



Risposta al Foglio del 01/03/2019
Prot. AOO_145 / 0001691

Oggetto: Valenzano (BA) – (Cod. AU327_010) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas denominato “Variante Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6”) – 12 bar” comune di Valenzano.

Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Trasmissione della Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (art. 146 D. Lgs. 42/2004)

Proponente: Snam rete Gas S.p.a.

e.p.c. Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

“ SNAM RETE GAS SPA
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3 Bari
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

“ Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale c/o Segretariato
Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla richiesta in oggetto, relativa al rilascio di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas denominato “Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6”) – 12 bar” del Comune di Valenzano, questa Soprintendenza ha già espresso il proprio parere, ritenendo l’intervento in progetto ammissibile, con nota del 21.03.2018 prot. n. 3369.

Pertanto questo Ufficio chiede di integrare la Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa con nota del 01/03/2019 Prot. AOO_145 / 0001691, acquisita agli atti con prot. n. 2832 del 05/03/2019, con le prescrizioni riportate nella propria precedente nota del 21.03.2018 prot. n. 3369, “qualora durante i lavori di scavo dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004, il soggetto responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza”.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall’art. 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Azzurra Sylos Labini
e-mail azzurra.syloslabini@beniculturali.it

Funzionario per le tecnologie: F.Pastore

Il Soprintendente
dott. Luigi Barocca



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it